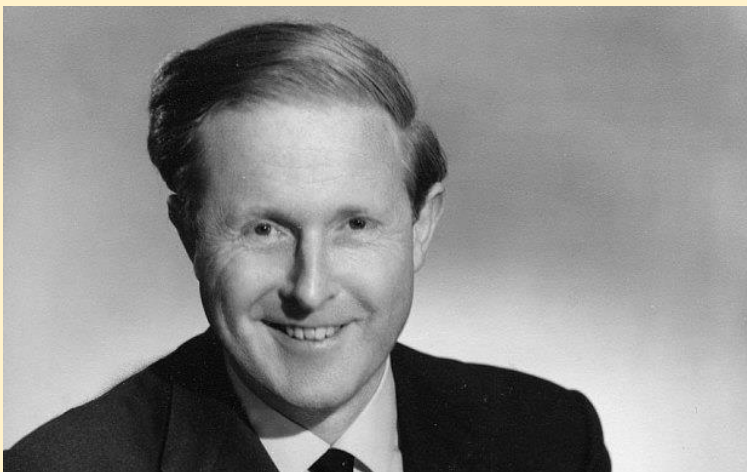


ROSALIND AL KING'S COLLEGE

Nel gennaio 1951 Franklin iniziò a lavorare come ricercatrice associata al King's College di Londra diretto da Maurice Wilkins e nell'Unità di Biofisica del Medical Research Council (MRC), diretta da John Randall.

Anche se in origine avrebbe dovuto lavorare sulla diffrazione a raggi X di proteine in soluzione, entrò invece a far parte di quel gruppo di ricercatori del King's che si occupavano di analizzare la struttura del DNA, acido desossiribonucleico, la componente principale dei cromosomi e quindi dei geni. È in questo campo che lavorò con Raymond Gosling, e con Maurice Wilkins, con il quale **non riuscì ad entrare in sintonia**.



La ricercatrice infatti era convinta di essere entrata al King's grazie alle sue esperienze e ai suoi personali successi e riteneva di dover condurre in autonomia le sue ricerche anche in quella sede.

Raymond Gosling

Il collega Maurice invece, che aveva cominciato prima di lei, pensava che la neo arrivata fosse stata chiamata per affiancarlo e aiutarlo nel ruolo di 'assistente esperta'.

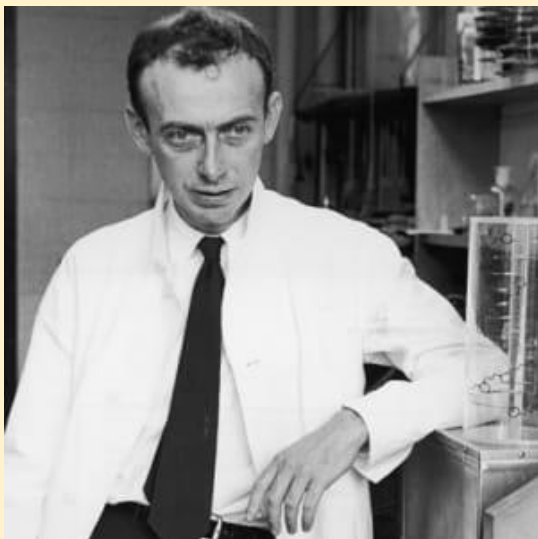
Questa scarsa chiarezza nella definizione dei ruoli aveva portato i due ricercatori a non parlarsi. La vita di Rosalind Franklin, in questo periodo, risultò tutt'altro che felice: i rapporti umani con i colleghi erano difficili a causa del suo forte temperamento e della sua difficoltà ad aprirsi con le persone. Rivalità e ambizioni si scontravano contro un diffuso maschilismo che tendeva al separatismo fra uomini e donne.

Rosalind Franklin era una donna determinata, sofisticata e, in particolare, di origine ebrea, inserita nel mondo londinese che faceva a pugni con la spensieratezza e la libertà offertale negli anni trascorsi a Parigi.

I suoi studi le permisero comunque di mettere a punto una tecnica innovativa che **utilizzava i raggi X per fotografare i costituenti di tutti i materiali viventi e non viventi**. Il dispositivo consisteva in una microcamera capace di produrre fotografie ad alta definizione dei singoli filamenti di DNA.

Nel maggio del 1951, Wilkins si recò in un convegno tenutosi a Napoli. In quell'occasione il biofisico cercò di chiarire al pubblico internazionale il motivo per cui al King' s College i ricercatori si stavano dedicando così intensamente allo studio degli acidi nucleici (macromolecole deputate alla conservazione e al trasporto dell'informazione genetica). *"Quando la materia vivente viene cristallizzata –disse - è possibile osservare la disposizione delle molecole che la compongono, e questo può portare alla comprensione della struttura del gene".*

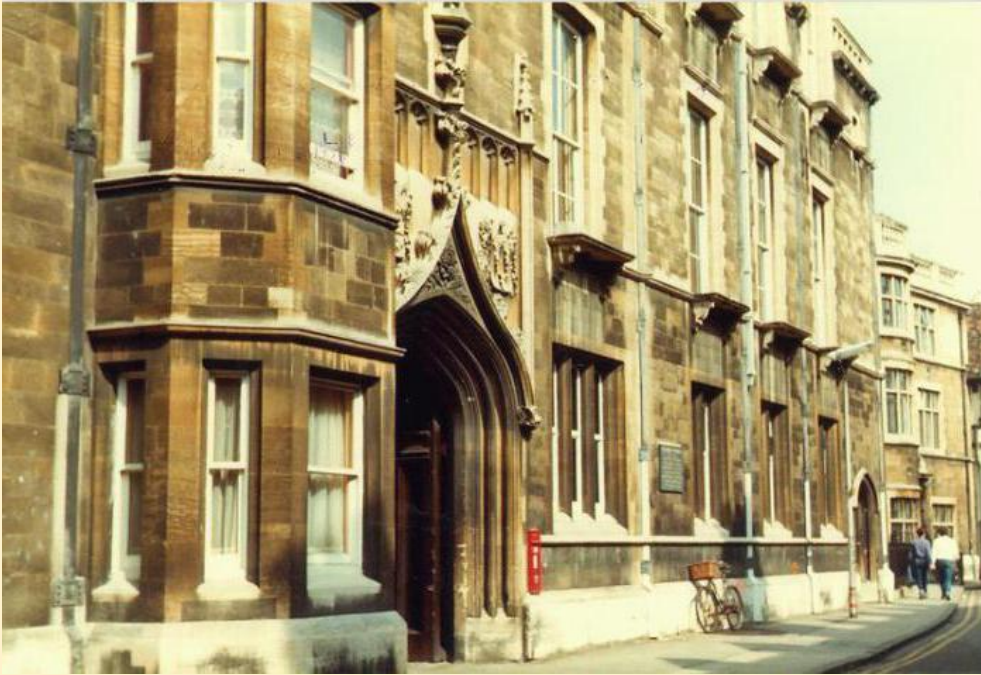
Tra il pubblico riunitosi in quella occasione c'erano anche **James Watson** laureatosi a soli 23 anni, e **Francis Crick** che lavoravano presso il Laboratorio di Cavendish.



James Watson



Francis Crick



Laboratorio di
Cavendish.

La loro ricerca consisteva di capire in che modo il gene svolgeva il suo compito nella replicazione e che a breve avrebbe ostacolato tutto il gruppo del King's.

Francis Crick

La scoperta di Rosalind...

Fine della terza puntata